

Settore V – Territorio ed Ambiente / Protezione Civile
Reg. Proposte Ordinanze Sindacali
Del 19.09.2026



COMUNE DI AGRIGENTO IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

OGGETTO: Divieti ed interdizioni a garanzia della pubblica incolumità a causa di avverse condizioni meteo fino alle ore 24:00 del 20/09/2026 - Codice di allerta: **ARANCIONE** – Fase operativa: **PREALLARME**.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V

PRESO ATTO:

- degli Avvisi Regionali di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico diramati dalla SORIS;

CONSIDERATO:

- che l'evoluzione delle precipitazioni nelle prime ore post meridiane, può essere assimilato allo stato di allerta "ARANCIONE" con fase operativa "PREALLARME" non previsto dalla SORIS – DRPC che determina uno scenario con effetti al suolo, non quantificabili con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma può determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

- che il predetto evento potrebbe altresì determinare un rischio meteo - idrogeologico ed idraulico con forte probabilità di innalzamento del livello degli alvei dei fiumi/torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque (esondazione), rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e parte del centro abitato, con probabile innesco di frane e/o smottamenti in maniera anche diffusa con elevata pericolosità per l'incolumità di persone e beni;

- che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le Autorità locali di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovraordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad adottare misure maggiormente idonee a fronteggiare il particolare scenario di rischio;

- in particolare che risulta necessaria l'adozione di provvedimenti contingibili e d'urgenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela dei beni pubblici e privati, che in ragione della situazione di emergenza, non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RITENUTO:

- doversi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni sul territorio comunale;

VISTI:

- l'art.679 dell'Ordinamento Regionale Enti Locali modificato dal D.Lgs.267/2000 es. m. i.;
- l'art.21-bis della L.07.08.1990,n.241 es.m.i.;
- L'art.50, commi 4 e 5 e l'art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D.Lgs.18.08.2000, n.267 (TUEL) es. m. i.;
- Il D.M.05.08.2008;
- L'art.31, comma 1, lett. j) del vigente Statuto Comunale;
- Il Piano di Protezione Civile comunale, approvato con deliberazione di C.C.n.140 del 16.10.2012;
- Il Regolamento comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 50 dell'11.02.2014;
- La Circolare n.1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: "Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico";
- La Circolare n.2/18 (CFDMI)–Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: "Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile";
- L'art.12 del D.Lgs. 02.01.2018, n.1 recante: "Codice della Protezione Civile";
- La Circolare n.1/19 (CFD) – Centro Funzionale Decentrato - Idro, prot. n. 49614/S04-CFDI dro/DRPC sicilia del 10.09.2019, recante: "Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico";

Tutto ciò premesso e ritenuto dover provvedere in merito e quindi emanare il provvedimento ordinativo

PROPONE

Dalle ore 16:00 del 19.09.2026 e fino alle ore 24:00 :

L'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali: giardini pubblici, impianti sportivi all'aperto, aree giochi esterne, cimiteri e sottopassi;

L'interdizione e l'uso temporaneo dei locali interrati, seminterrati e bassi, in specie se in prossimità di alvei, sponde ed argini di torrenti e/o fiumi già oggetto di precedenti criticità e in particolare in tutta la zona del Viale Emporium (lato fiume Akragas) ovvero, via Teti, via Apollo, via Olimpo, via Giovanni Zirretta, via Giornale La Scopa, via Vesta e via Maddalusa;

La sospensione di tutte le manifestazioni/eventi all'aperto, in specie se comportino affollamenti di persone, nonché delle attività commerciali su strada (mercati rionali di merci varie) e aree pubbliche anche se precedentemente programmate;

Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di pubblica sicurezza e d'emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l'incolumità propria, del personale e dell'utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali;

Ai cittadini di tenere comportamenti idonei a salvaguardia della propria incolumità fisica;

L'apertura del Centro Operativo Comunale C.O.C. presso gli uffici di Protezione Civile Comunale di Piazza Gallo dalle ore 16:00 del 19/092026 e fino a cessato bisogno;

A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già precedentemente vulnerate, di:

– Non spostarsi, durante i fenomeni temporaleschi, dai luoghi e dalle zone ritenute più sicure o comunque limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade potenzialmente soggette a frane;

– Mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio;

– Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi;

– Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d'acqua;

– Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;

– Staccare il gas e l'elettricità nel caso di abbandono dell'abitazione per rischio allagamento;

– Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti precedentemente vulnerati;

– Predisporre paratie a protezione dei locali a piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili col locati in locali allagabili;

– Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;

– Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso, Radio,TV, Social Network e tutte le altre fonti di informazioni;

– Informarsi, presso l'Amministrazione, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita; chiedere in visione il Piano di Protezione Civile;

– Non sostare sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena;

– Non sostare in aree soggette a d'esonazioni o allagamento anche in ambito urbano;

– Non tentare di arginare la massa d'acqua – spostarsi ai piani superiori;

– Non percorrere un passaggio a guado o sotto passaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso,né a piedi né con un automezzo;

– Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all'edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell'apertura di lesioni nell'edificio;

– Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell'apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);

– Nel caso si debba abbandonare l'abitazione, chiudere il gas, staccare l'elettricità e non dimenticare l'animale domestico, se c'è;

– Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso);

– Allontanarsi dalle spiagge, dalle coste, dai moli durante le mareggiate o in caso di allerta tsunami;

– Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori.

Avvisa

fino alle ore 24:00 del 19.09.2026 tutta la popolazione ricadente nel territorio comunale di Agrigento di osservare le seguenti misure e precauzioni:

– evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone già precedentemente interessate da fenomeni di allagamenti e/o esondazione con particolare riguardo al Villaggio Mosè (zona **Via Dei Fiumi, Viale Leonardo Sciascia, Viale Cannatello**), San Leone (adiacenze sponde foce fiume Akragas, lungomare Falcone e Borsellino e viale Dune), Fiume Naro (anche in riferimento alle eventuali manovre di rilascio delle dighe: San Giovanni e Furore), Fiume Ipsas tratto nei pressi dell'incrocio tra la strada provinciale per Favara e la S.S.640, fiume Drago nei pressi di Contrada Borsellino e S.P.n.1 e dei relativi ponti di attraversamento, usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.

– evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone precedentemente interessate da fenomeni di dissesto di versanti e/o banconi con particolare riguardo al sito di attenzione PAI ricadente lungo tutto il **Viale della Vittoria, Via Giovanni XXIII, Via XXV Aprile, Via Pietro Germi** (Villaggio Mosè), usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.

Alla Polizia Locale ed a tutte le Forze dell'Ordine, ove si renda necessario, per particolari condizioni di criticità meteorologiche, di procedere all'eventuale sgombero di edifici e dalla chiusura di strade e/o ponti ricadenti nelle zone succitate, avvalendosi ove necessario, anche del supporto delle associazioni di Volontariato della Protezione Civile esclusivamente per l'assistenza alla popolazione;

Alla società ANAS ed Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia) di vigilare anche, in riferimento a quanto su citato, relativamente al Rischio Idraulico sugli attraversamenti, ponti e nodi di specifica competenza riguardanti le strade statali e provinciali;

La trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Agrigento, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Agrigento - S.10 Servizio Sicilia Sud - Occidentale, alla Protezione Civile del Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia Regionale di Agrigento), al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Agrigento – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ufficio V (Ambito Territoriale per la Provincia di Agrigento) e, per il suo tramite ai Dirigenti Scolastici e a tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali e opportune misure di prevenzione di propria competenza e/o richieste al Comune di Agrigento (www.comune.agrigento.it) pubblicizzato sui mass media locali e social network avendo carico a chiunque spetti di osservare e fare osservare il presente provvedimento.

DI DARE ATTO CHE, DALLE ORE 24.00 DEL 19.09.2026 E FINO ALLE ORE 24.00 DEL 20.09.2026, come comunicato dal Dipartimento di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico diramato dalla SORIS, il rischio è di ALLERTA GIALLA, PERTANTO SI INVITA LA CITTADINANZA AD OSSERVARE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- limitare gli spostamenti;
- non sostare su passerelle o ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere;
- evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;
- allontanarsi dai locali, seminterrati ove è noto il rischio di allagamento;
- non sostare sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena;
- non sostare in aree soggette ad esondazioni o allagamento anche in ambito urbano;
- non tentare di arginare la massa d'acqua, spostarsi ai piani superiori;
- non percorrere un passaggio a guado o sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso;
- allontanarsi dalle spiagge, dalle coste e dai moli;
- non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione;
- evitare al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale al Villaggio Mosè, San Leone, Fiume Naro, Fiume Ipsas, fiume Drago e tutte le aree dove si verificano puntualmente allagamenti di importante entità.

Il Dirigente del Settore V
Avv. Antonio Insalaco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, nonché dell'art. 183,

FAVOREVOLE

Dott. Antonio Insalaco

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV**

In ordine alla copertura finanziaria della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si appone VISTO di regolarità contabile:

FAVOREVOLE

con attestazione della copertura finanziaria come da segue in registrazione contabile: impegno n° _____ del finanzi _____, capitolo _____, esercizio ario _____ (l'annotazione può essere sostituita dall'allegazione di referto di registrazione generato dal sistema informatico dei servizi finanziari).

f.to Dr. G. Mantione